CRONACA DI PRATO

Il decreto per il recupero delle trattenute di grano

E' stato pubblicato il seguente decreto prefettizio riguardante il disposto recupero sulla quota di grano trattenuto dai produttori e dagli altri aventi diritto all'inizio della campagna granaria per il fabbisogno familiare:

Art. 1. — Le trattenute consentite sul raccolto 1945 ai produttori ed agli altri aventi diritto, vengono ridotte rispettivamente da q.li 2 e da q.li 1,50 a q.li 1,88 e q.li 1,41. E pertanto gli stessi sono tenuti a conferire ai « granai del popolo » rispettivamente Kg. 12 e Kg. 9 di grano.

Art. 2. — I quantitativi di grano già consegnati dai produttori a qualunque titolo in ottemperanza al disposto del decreto prefettizio del 6 febbraio 1946, n. 5234, verranno detratti dai quantitativi rispettivamente da recuperare, di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 3. — L'Ufficio provinciale statistico economico dell' agricoltura (UPSEA) attraverso i dipendenti uffici comunali, è incaricato di provvedere al ricupero di detti quantitativi.

Art. 4. — I quantitativi come sopra vincolati dagli Uffici comunali statistici economici dell' agricoltura, debbono essere conferiti entro e non oltre cinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto o, comunque, dalla data del timbro postale dell'avviso di vincolo, che sarà inviato a tutti gli obbligati da parte degli uffici comunali statistici economici dell'agricoltura.

Art. 5. — Per il conferimento dei quantitativi di grano di cui sopra viene stabilita la corresponsione di un premio di L. 1400 a q.le; oltre al pagamento del prezzo attualmente in vigore.

Art. 6. — I contravventori alle norme del presente decreto saranno passibili delle sanzioni previste dalle leggi e saranno senz'altro deferiti all' autorità giudiziaria coloro che non effettuino la consegna della quota di grano a cui sono tenuti nel termine indicato.

Adunanza straordinaria al Partito Repubblicano

La segreteria del Partito Repubblicano ci comunica:

Tutti gli iscritti ai circoli repubblicani costituenti la Sezione di Prato del Partito Repubblicano Italiano sono convocati all'adunanza straordinaria di assemblea che avrà luogo nella Sede sociale, domani sera lunedì alle ore 20,30 precise, per discutere su questioni della massima importanza.

Si informano inoltre gli iscritti, che trascorsa un'ora dall'ora suddetta, l'adunanza sarà ritenuta in seconda convocazione e le deliberazioni saranno valide a tutti gli effetti con qualunque numero di presenti.

Data però l'importanza delle decisioni da prendere si pregano tutti gli amici di non mancare.

Le Sottosezioni potranno limitarsi ad inviare una rappresentanza.

Comunicazioni dell'Artigianato pratese

Il Consiglio direttivo dell'Artigianato Pratese comunica:

Come precedentemente pubblicato, si ricorda agli artigiani che devono ancora pagare il canone definitivo d'Imposta entrata per l'anno 1945 che il termine per il pagamento di cui sopra è stato prorogato al 31 maggio 1946.

Per quanto riguarda il pagamento della prima rata del canone provvisorio 1946 si consigliano gli artigiani di astenersi provvisoriamente dal pagamento in attesa di ulteriori chiarimenti che emaneremo quanto prima.

Le mamme dei bimbi di Cassino

L'Unione Donne Italiane comunica:

« Tutte le famiglie che hanno in consegna i bambini di Cassino, sono invitate per oggi domenica alle ore 14 precise, a recarsi presso la segreteria dell'U.D.I., via Rinaldesca 9, per festeggiare la venuta delle loro madri nella nostra città.

« Dopo la festa verranno accompagnate le mamme alla stazione che partiranno alle ore 18 alla volta di Cassino ».

Riunione dei dipendenti dei pubblici esercizi

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

« Domani lunedì, alle ore 16, avrà luogo presso questa Camera Confederale del Lavoro una riunione dei lavoratori del sindacato albergo e mensa, nonchè dei dipendenti dei pubblici esercizi (bar, gelaterie, fiaschetterie ecc.) per stabilire l'orario di lavoro nella giornata del 1.o maggio.

« Data l'importanza dell'argomento in discussione, si pregano tutti gli interessati di non mancare ».

Assemblea della Cooperativa «Spaccio del Popolo Pratese»

Oggi domenica 28 corr. alle ore 10 avrà luogo nei locali di Via Cairoli n. 10 (g. c.) l'assemblea generale ordinaria dei soci della Cooperativa « Spaccio del Popolo Pratese ».

Fabbricazione e vendita di dolci e gelati

Il Sindaco, veduto il decreto 20 marzo 1945, dell'Alto Commissario per l'Alimentazione, considerata la necessità di disciplinare la fabbricazione e la vendita dei prodotti dolicari e del gelato, ricorda:

1.o) — E' proibita la fabbricazione e vendita di qualsiasi genere di pasticceria e dolciumi confezionati con farine di grano e di riso, nonchè con olio e zucchero.

2.o) — E' consentita la fabbricazione di biscotti nei tipi prescritti, ai prezzi stabiliti, da distribuirsi con tessera in luogo di pane in ragione del 50 per cento sulla razione del pane.

3.o) — La fabbricazione dei gelati è consentita soltanto con frutta e surrogati di frutta, approvati dalla competene Autorità sanitaria, dolcificati esclusivamente con mosto concentrato di uva.

I contravventori saranno passibili delle penalità previste dalle vigenti disposizioni.

E' finita male per il rapinatore

Sorpreso, è costretto a restituire 60.000 lire e quindi viene arrestato

L'operaio Dario Ferretti, fu Anselmo, di anni 35, dimorante a Fognano in via della Chiesa n. 13, aveva studiato bene il suo piano; ma fra le sue previsioni non c'era quella di essere scoperto per un malaugurato — per lui — contrattempo. Infatti se egli non avesse perso del tempo a cercare i danari là, dove non erano, con ogni robabilità sarebbe riuscito a farla franca ed oggi il colono Luigi Vannucci, fu Domenico, di anni 57, residente ad Albiano, in località Le Cave, Comune di Montemurlo, piangerebbe la perdita di 80.000 lire, mentre, per sua fortuna, il danno si riduce a molto meno.

Ed ecco come andarono le cose.

Mercoledì scorso la nuora del Vannucci, tale Giulia Pollastri, era uscita un momento di casa, lasciando la porta aperta e quando rientrava ed era ormai a pochi passi dalla casa, vedeva uscire dalla stalla un individuo che riconosceva per il Ferretti, perchè altre volte era stato nella di lei casa. Cosa mai, a quell'ora, poteva volere quell'uomo? La cosa era poco chiara e la Pollastri gli si fece energicamente incontro chiedendogli spiegazioni. L'altro apparve piuttosto turbato facendo così aumentare i legittimi sospetti della donna, che lo invitò in casa, dove notò un certo disordine che lei non aveva davvero lasciato. Infatti da un baule, il cui coperchio era stato rotto, era stata tolta tutta la biancheria e gettata più qua e più là alla rinfusa. Il Ferretti, intanto, vistosi ormai perduto, consegnava alla donna 60.000 lire che diceva di avere rubate da un cassetto del cassettone ed in pari tempo estraeva una pistola con la quale minacciava la Pollastri, imponendole di non parlare.

La donna, riavutasi dalla sorpresa e di fronte alla canna della rivoltella spianata contro di lei, prese il danaro e lasciò che il rapinatore se ne andasse e, del resto, non aveva alcun modo per tenerlo; ma quando rientrò in casa il di lei suocero gli raccontò tutto e fu così che si potè accertare che la somma rubata dai Ferretti non era soltanto di 60.000 lire, ma ammontava ad 80.000, per cui il malvivente se ne era trattenute 20.000.

Il Vannucci, senza por tempo in mezzo si recava al comando della stazione dei carabinieri di Montemurlo e denunziava il grave fatto. L'Arma interveniva subito e, per mezzo dei carabinieri del Montale Agliana, da cui Fognano dipende, faceva procedere all'arresto del Ferretti ed alla perquisizione della di lui abitazione, nella quale non si rinveniva la pistola nè la residua somma.

L'arrestato veniva tradotto a Montemurlo e confessava — e come fare altrimenti? — di essersi appropriato soltanto di 60 mila lire che aveva restituite, negando recisamente di avere usato un'arma per minacciare la Pollastri, che, d'altra parte, insiste nella sua denunzia. Stando così le cose l'arrestato, veniva associato alle locali carceri e denunziato per rapina aggravata e minaccia a mano armata.

Colpo ladresco contro una cooperativa di consumo

I ladri, per penetrare l'altra notte nei locali della Cooperativa «La Previdente» posta in Comeana (Carmignano), hanno dovuto sobbarcarsi ad un lavoro tutt'altro che semplice, che, però, a quanto pare, hanno compiuto con tutta calma, senza avere il menomo disturbo.

Anzitutto muniti di una scala sono saliti fino ad una finestra, posta sul lato posteriore dell'edificio, quindi hanno rotto i vetri entrando in una stanza adibita a magazzino, dove, pare, non vi fosse gran che da rubare e poi hanno tentato di forzare la porta che immette nello spaccio di vendita; ma la porta ha resistito ed allora hanno cercato un altro sistema. Da un terrazzo hanno raggiunto una finestra e di qui sono passati nei locali dove ha accesso il pubblico. Qui hanno rubato 2 fiaschi di vermouth, un chilo di pepe autarchico, un chilo di spezie, tre chili di biscotti, 7 chili di olio ed un chilo e 200 grammi di zucchero.

Presa questa mercanzia, per uscire non hanno fatto altro che aprire la porta dello stabile e si sono trovati sulla strada, allontanandosi quindi senza lasciare tracce di se ad eccezione della scala.

Il valore della refurtiva si aggira sulle 8000 lire e non è gran che, per il lavoro che hanno dovuto fare; ma comunque il viaggio non è stato del tutto inutile.

Il furto è stato denunziato ai carabinieri di Poggio a Caiano, dal Presidente della Cooperativa stessa e l'Arma sta indagando per scoprire i colpevoli.

Come sarà festeggiato il 1° maggio

Un manifesto della C.d.L. - Gare e riunioni popolari a Galceti

La Segreteria della C.C.L. ha pubblicato il seguente manifesto:

« Lavoratori pratesi,

« Davanti a tante manifestazioni di odio, organizzate dalle forze reazionarie, che ancora una volta cercano con tutti i mezzi di ritornare ad un passato ormai tramontato e decise a gettare nuovamente nelle sofferenze e nel lutto la nostra martoriata Patria, pur di riconquistare le posizioni perdute, la data del 1.o maggio, Festa del Lavoro, dimostri a queste forze del male che tutti i lavoratori sono uniti e concordi nel voler mantenere la loro libertà, riconquistata dopo un ventennio di dure lotte ed immensi sacrifici; dimostri agli Alleati, che in questi giorni guardano l'Italia con diffidenza per colpa di queste forze reazionarie, che il popolo lavoratore, il vero popolo italiano, non vuole ritornare ad un regime di tirannie e di vergogne.

« Lavoratori pratesi,

« Le manifestazioni che si svolgeranno il 1.o maggio, con carattere assolutamente apolitico per mantenere l'unità sindacale tanto necessaria alla nostra organizzazione, devono essere improntate dalla vostra maggiore gaiezza e nello stesso tempo devono avere tutta la vostra disciplina e maturità politica, congiunte alla ferma volontà di ottenere quelle conquiste sociali da tanto tempo desiderate e che sono la base della nostra prosperità e del nostro benessere ».

PROGRAMMA

Mattino: Ore 9, riunione di tutti i lavoratori in piazza S. Maria delle Carceri; 9,30, sfilamento del corteo per le principali vie cittadine; 10,30, grande comizio in piazza Duomo.

Pomeriggio: Dalle ore 15 alle 19,30 grandi manifestazioni popolari in località Galceti.

Ecco il programma delle manifestazioni che avranno luogo in Galceti:

Ore 15: Partenza della gara di marcia in montagna per lavoratori « Campionato Pratese » da piazza Giardi. Itinerario: Prato-piazza Ciardi, Figline, Villa Dami, Termini (q. 430), Albiano, Ambalagi, Galceti. Per le iscrizioni ed informazioni rivolgetevi allo S.C.A. «Scarponi Pratesi» piazza Mercatale, entro le ore 23 del 30 aprile;

15,30: Grande riunione sportiva di attesa della gara di marcia: gare maschili: 1) tiro alla fune per squadre di 5 elementi; 2) staffetta a frazioni; 3) corsa podistica a squadre. Gare femminili: 4) Corsa staffetta m. 20 per squadre di 4 elementi; 5) lancio pallone tipo giuoco del calcio! 6) tiro al bersaglio volante. Organizzate dalla S. E. Etrurra, alla quale dovete rivolgervi per informazioni ed iscrizioni, entro le ore 23 del 30 aprile.

Ore 17,30: Corse nei sacchi e corse in bicicletta con premi agli ultimi arrivati.

RICCHI PREMI AI VINCITORI DELLE SINGOLE GARE

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi al « Fronte della Gioventù ».

Grandi trattenimenti danzanti con rinomate orchestre ed i migliori cantanti pratesi.

Scelto servizio di buffet organizzato dalla cooperativa di consumo del popolo e dallo spaccio del popolo. Squadre di pronto soccorso organizzate dalla Società Pubblica Assistenza, Misericordia e Croce d'Oro.

Istruzioni per i partecipanti alla festa in Galceti

1.o) — Gli ingressi alla pineta saranno due: uno nella frazione di Galceti dal cancello del podere in prossimità della pineta, l'altro dal cancellone di accesso alla villa.

2.o) — La Camera del lavoro confida che tutti i lavoratori vorranno rispettare i campi coltivati e le piante della pineta evitando altalene, getti di pietre nel lago, ecc. tanto più che trattasi di proprietà dell'Istituto del Cottolengo, una edile più grandi istituzioni di pubblica beneficenza e che ogni danno apportato ai raccolti e dalle piante si riversa sul patrimonio nazionale.

3.o) — Speciali incaricati di questa Camera del lavoro muniti di apposito distintivo sorveglieranno perchè elementi indisciplinati non turbino la manifestazione con atti vandalici e distruttori.

La denuncia di un operaio contro due noti industriali pratesi

Circostanziata denunzia per calunnia e subornazione di testimone è stata presentata al Procuratore del Regno dall'operaio Angelo Moncini, da Prato, contro gli industriali pratesi Umberto e Pietro Bini, residenti a Firenze, nel Lungarno Vespucci 66.

La denuncia si riferisce ad una lunga storia di persecuzioni dovute subire dal Moncini durante il ventennio della dittatura. Fino dal 1920 il Moncini prestava la sua opera nello stabilimento dei fratelli Bini, che furono tra i primi, a Prato, ad aderire al fascismo e si diedero con molto impegno ad esercitare vessazioni contro i loro dipendenti che sapevano essere decisamente antifascisti; in specie se la presero col Moncini, ch'era attivo membro della commissione interna della fabbrica. E nell'aprile del '21 lo denunciarono alla autorità giudiziaria per furto aggravato, accusandolo di avere rubato quattro pezze di stoffa, da lui Moncini, offerte in vendita a tale Germano Bogani, di Prato. In seguito a cotesta denunzia l'operaio venne tratto in arresto ed i fratelli Bini procedettero al di lui licenziamento su due piedi. Poi fecero del loro meglio perchè la voce che il Moncini era un volgare ladro si diffondesse ed avesse credito. Tanto che il calunniato querelò per diffamazione il Pietro Bini.

Nel maggio del '22 ci fu il processo. Il Bogani, citato come teste d'accusa cadde in diverse contraddizioni ed il Tribunale assolte il Moncini per insufficienza di prove; anche il Bini fu assolto dalla diffamazione.

Il sospetto di essere stato autore di un furto pesò da allora sul Moncini, che non riuscì più a trovare lavoro, a Prato. Il pover'uomo potè collocarsi alle Fornaci di Barga, ma poi ci fu chi si interessò di fare pervenire colà il certicato penale, di modo che venne licenziato e dovè emigrare per far perdere le tracce ai suoi persecutori. Durante la guerra il Moncini fu deportato in Germania e solo da poco tempo è ritornato in Italia.

Una confessione in punto di morte

Nel febbraio scorso venne chiamato dal Sindaco di Prato il quale gli consegnò una dichiarazione fatta dal suo antico accusatore, il Bogani. Costui ricoverato all'Ospedale, in gravi condizioni, preso dal pensiero di poter morire volle liberarsi la coscienza, ed invitato il Sindaco al suo letto gli confessò che le testimonianze rese nel 1921-22 in istruttoria e al processo a carico del Moncini erano completamente false e che fu indotto a compiere tale azione dai fratelli Bini. Tale dichiarazione il Bogani l'ha ripetuta il 4 di aprile al Pretore di Prato sotto il vincolo del giuramento.

Ecco che ora il diffamato e perseguitato operaio, riuscito inutile un tentativo di risoluzione extra giudiciale della grave faccenda attraverso il doveroso risarcimento dei danni (i fratelli Bini hanno sostenuto nientemento che il vergognoso reato è prescritto ormai, senza tener conto però che essi lo consumarono per motivi fascisti e la prescrizione è perciò esclusa), ha chiesto al Procuratore del Regno — nella denunzia presentata per calunnia e subornazione di teste — che sia richiamato d'ufficio il fascicolo del processo svoltosi il 5 maggio 1922 a carico di lui, Moncini; sia richiesto al Pretore copia del verbale di esame, a futura memoria, del teste Bogani Gennaro in data 4 aprile; sia provveduto all'esame, a futura memoria, del Bogani Gennaro con l'urgenza del caso dato che egli versa in continuo pericolo di vita a causa di una grave operazione.

Furto di filo di rame

Una quarantina di metri di filo di rame, sono scomparsi l'altra notte dalla galleria di Colle della direttissima Prato-Bologna, isolando, così, le stazioni di Vernio e Vaiano.

Il furto è stato consumato da persona pratica verso le 2,30, ora in cui le comunicazioni fra le due stazioni suddette si sono appunto interrotte.

La denunzia è stata presentata al comando dei carabinieri di Vernio che stanno indagando.

Borsa di Firenze

(27 Aprile 1946)

La cedenza dei titoli azionari sembra più contenuta.

Le obbligazioni calme ed i titoli dello Stato, escluso i Buoni 4% 1951 largamente domandati, segnano il passo.

Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.75, 5 per cento 1949 99.75, 5 per cento 1950 I 99.70, 5 per cento 1950 II 99.70, 5 per cento 1950 III 100.05, 5 per cento 1950 IV 100.05, 5 per cento 1951 99.70, 4 per cento 1951 93.70; Rendita 3 ½ per cento 1906 96.70, 5 per cento 99.30; Redimibile 3 ½ per cento 86.20; Immobiliare 5 per cento 98.50; Iri Ferro 510, id. optate 490; Iri Mare 502; Iri 4 ½ per cento 487; Elfer 4 ½ per cento 498; Opere Pubbliche 5 per cento 482 ½; Pubblica Utilità 6 per cento 498; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 993; Ferrovie Meridionali 2160; Centrale 1940; Fondiaria Incendio 895; Fondiaria Vita 995; Teti A 1650; Teti B 1650; Snia Viscosa 1820; Siele 900; Monteamiata 900; Montecatini 390; Magona 795; Ilva 154; Terni 323; Veraci 1710; Meccaniche Arezzo 88; Pignone 106; Adriatica 390; Biondi 665; Zuccheri Romani 440; Birra Wuehrer 110; Pegna 71; Edificatrice 1190; Carta 700; Fiat 1750; Valdarno 1600.

Silvio Gigli al Politeama Pratese

Domani lunedì 29 corr. alle ore 21 avremo al Politeama Pratese l'annunciato spettacolo della compagnia di Silvio Gigli, il popolare regista teatrale di Radio Firenze, che si esibirà nel suo oramai noto programma di indovinelli di « Botta e risposta ». I premi, per questa serata eccezionale, sono assai numerosi. Completeranno il programma i più noti cantanti di radio Firenze nonchè il tenore Sergio Matteoli, il soprano Anna Leonelli ed il basso comm. Luigi Ferroni in brani d'opere liriche.

Siamo certi che, come la precedente serata, anche in questa occasione il pubblico interverrà numeroso a questo spettacolo eccezionale.

Parteciperanno alla serata il noto pianista Alessandro Tamburini, i noti attori Ottavio Fanfani, Ezio Polloni e la cantante Adriana Burgassi.

Lo spettacolo di stasera al Metastasio

Questa sera alle ore 21 al teatro Metastasio avremo una replica della rivista « Oggi a me... domani a me! », nella brillante esecuzione di Carmen Solari, Alfredo Marchetti, Leda Serra ecc.

Beneficenze

Per onorare la memoria del defunto Orlando Franchi, sono pervenute alla Piccola Casa della Carità le seguenti offerte:

Unione Industriale Pratese L. 500; Associazione Arte della Lana, 500. La Direzione ringrazia sentitamente.

Inoltre la Direzione rende noto che la lotteria che doveva essere estratta il 15 corr. mese è rimandata ad epoca da stabilire.

***

La signora Virginia Querci ha offerto L. 1000 all'Istituto « Rosa Giorgi », in memoria del proprio marito ed in occasione delle nozze del proprio figlio Lio.

Al Preventorio della Croce Rossa Italiana di S. Cristina sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria del compianto Orlando Franchi: Ditta Fratelli Querci L. 2000; famiglia del defunto L. 2000. In occasione della Pasqua: Ditta Querci L. 500; Ditta Figli di Michelangelo Calamai L. 500; Ditta Lotito Cataldo e C. L. 300; Ditta Silvaianese L. 300; Renato Petrelli L. 250; Ditta Figli di Lemmo Romei L. 200.

Gli Enti beneficati ringraziano sentitamente a nostro mezzo.

LA RADIO

(Domenica, 28 aprile)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8,10: Notizie sportive; 8,15: Arie di campagna; 8,30: Motivi da operette; 9-9.05: Radioprogramma; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Mons. Arturo Bonardi); 12.15: Musica sacra; 12.30: Musica leggera, orchestra diretta dal maestro Tito Petralia; 12.55: I mercati finanziari e commerciali americani; 13: Segnale orario, giornale radio, bollettino meteorologico; 13.10: Il Referendum; 13.30: « I moschettieri 1946 » di Nizza e Morbelli; 14: Notiziario; 14.10: Canzoni; 14.45-15: « La Loggia dell'Orcagna »; 17.30: La voce di Londra; 18: Culto evangelico: pastore Tullio Vinay; 18.20: Musica da ballo; 19.15: L'Università per radio; 19.30: Canzoni; 19.45: Notizie sportive, 20: Segnale orario, giornale radio; 20.25: Notizie sportive; 20.30: La campagna elettorale; 21: Segnale orario; 21.05: « Il programma che più vi piace »; 21.35: Programma Ferrania; 21.50: Scrittori al microfono: Ruggero Montale; 22: « I Pagliacci », di Ruggero Leoncavallo. Al termine: Giornale radio, notizie sportive, musica da ballo; 23.55-24: Buonanotte.

CICLISMO

Il circuito per la Coppa "Silvano Nieri"

Oggi - Viale di Porta Mercatale - ore 17

Subito dopo il termine della partita Prato-Pontedera, sui viali di fuori Porta Mercatale, avrà inizio la bella competizione ciclistica, organizzata dall'A. C. Pratese, intitolata al puro nome del giovane atleta scomparso Silvano Nieri, e che riservata agli indipendenti e dilettanti promette di riuscire di piena soddisfazione per gli appassionati dello sport del pedale.

La manifestazione, che per la sua formula tecnica riveste lati molto interessanti, si svolgerà in tre tempi e cioè con un traguardo ogni venti giri del circuito, pari a 24 km. con un totale di 72 km., e vi prenderanno parte i più forti indipendenti e dilettanti; e fra questi sicuramente vi saranno: Nedo Logli, Maggini, Fondi, Bresci, Coppini, Corrieri, recente vincitore del Gran Premio della Liberazione a Modena, Coppini, Nardini, Biagioni, Bessi, assieme a molti corridori del Settentrione.

I premi sono rilevanti ed ascendono ad oltre 50.000 lire.

Alla corsa sarà abbinata una speciale lotteria. Infatti a tutti gli acquirenti del biglietto d'ingresso verrà consegnata una cartella che concorrerà all'estrazione di ricchi premi così ripartiti: 1.o premio L. 5000; 2.o premio L. 2000, e tali premi verranno immediatamente pagati ai fortunati possessori dei biglietti vincenti.

E' certo che questa gara, organizzata con la consueta competenza dagli appassionati dirigenti dell'A.C. Pratese, riscuoterà la approvazione degli sportivi pratesi, i quali affolleranno gli ampi viali di fuori Porta Mercatale per festeggiare le speranze del ciclismo italiano, impegnate in questa interessante prova.

Concorso pronostici dell'A. C. Prato

L'Associazione Calcio Prato comunica:

Classifica della 26.a giornata (ultima di campionato): 1.o Bruschi Lorena, punti 13, 2.o Becheri Giuliano punti 12, 3.o Scali Alberto, 4.o « Villa Triste » punti 11 (sorteggio) 5.o « Ragno 33 » punti 10, 6.o « Dolores », 7.o Ciampi Mario, punti 9 (sorteggio), 8.o « Marisa », 9.o Giusti Anna, 10.o « Apollo » punti 8 (sorteggio). Seguono altri con punteggio minore.

Premio speciale per la signorina prima classificata: Bruschi Lorena.

Venditore del tagliando vincente: A. C. Prato.

Classifica generale dopo la 26.a giornata (ultima di campionato). — (Classifica finale): 1.o Bruschi Lorena punti 220, 2.o « Dolores » 218, 3.o Scali Alberto 218, 4.o « Villa Triste » 216, 5.o Ciampi Mario 213, 6.o « Akim » 208, 7.o « Ragno 33 » 206, 8.o Pastacaldi Rolando 201, 9.o Caciagli Edy 199, 10.o « Eros » 198, 11.o « Marisa » 197, 12.o Rosati Vinicio 195, 13.o « Apollo » 191, 14.o Martelli Nadino 189 15.o « Strizzalimoni » 188, 16.o « Malcesine » 187, 17.o Sillidi Mario 182, 18.1 Pellegrini Aldo e « Goal » 181, 20.1 Macchi Anna e « Orindo » 180, 22.o Boncompagni Dino 177.

Prato-Pontedera

Per l'ultima partita di campionato che i calciatori biancoazzurri disputeranno sul terreno amico dello Stadio Comunale, contro il forte undici del Pontedera, gli sportivi pratesi sono chiamati a dare il loro addio alla squadra del cuore che — almeno si spera — si presenterà nella nuova stagione come debuttante nella categoria superiore.

Il Pontedera, che scende fra noi preceduto da eccellente fama, terrà a confermare le sue non disconosciute doti fornendo una prova tutta fuoco, e per tenerlo a guardia i bianco azzurri dovranno fare appello a tutte le loro energie migliori.

Il Prato, ad appena tre giorni dalla sua vittoriosa affermazione contro il Signa che lo ha portato a diminuire di due punti il suo distacco, è chiamato ad un più severo collaudo, ma siamo certi che farà quanto è in suo potere per superare il nuovo ostacolo e guadagnare l'intera posta in palio, in attesa di giuocare l'ultima gara utile del campionato sul temibile campo empolese.

Per la partita odierna sono quasi certe le presenze di Chiavacci II e Angelini e quindi l'undici pratese acquisterà maggior forza di penetrazione e con questa più sicure possibilità di successo.

La partita, per dar modo agli appassionati di partecipare al Circuito Ciclistico per la Coppa « Silvano Nieri », avrà inizio alle ore 15,30 precise.

Il probabile schieramento delle due squadre dovrebbe essere il seguente:

Prato: Bartolozzi; Rossi, Pugi; Cambi, Pucci, Flebus; Caramelli, Sodini, Angelini, Chiavacci II e Ferrari.

Pontedera: Bimbi I; Orazzini, Rigotti; Antoni, Beretta, Frediani; Jacoponi, Bimbi II, Rassetti, Tosi e Lazzeroni.

Chiunque possa dare notizie...

... del sergente dei bersaglieri MARTINI PIETRO PAOLO, Distretto Militare di Firenze, addetto al Comando del 291o Reparto Reggimento Fanteria Zara. Posta Militare 141 — Zona Balcani — è invitato a farlo scrivendo alla signora MARTINI BONINA, via Francesco Berni 37, Firenze, che da oltre tre anni non ha saputo più nulla dell' adorato consorte.

I reduci dalla Russia

e particolarmente quelli del Campo 185, che avessero conosciuto in prigionia il tenente Mario Moretti, (4.o Regg.to Art. Alpina, Gruppo Pinerolo, 8.a Batteria, Div. Cuneense) sono pregati di darne notizia alla madre Luisa Moretti, via Scipione Ammirato 51, Firenze.

Precisazione

Io sottoscritto *Bucelli Anchise* dichiaro che tutte le accuse da me mosse domenica 14 corr. mese u. s. al Sig. *Zipoli Arrigo* sono del tutto infondate e quindi non corrispondenti alla verità. Prego il sig. Zipoli Arrigo di accogliere tutte le mie scuse.

In fede

BUCELLI ANCHISE